

Ma sulle strade si muore sempre meno I poliziotti: etilometri su tutte le volanti

La proposta del sindacato, ma il Viminale prende tempo: non ci sono i fondi

IL FOCUS

Incidenti in diminuzione grazie all'impegno della Polizia Stradale nonostante gli organici insufficienti

di CARLO MERCURI

ROMA - Eppure sulle strade si muore di meno. Colpisce, a dirla così, dal momento che nell'ultimo week end ci sono state ben tredici vittime; ma è la verità: si muore di meno. Sostiene la Polizia stradale che, tra il luglio e l'agosto 2009, ci sono stati 55 morti in meno per incidente stradale che nello stesso periodo dell'anno scorso. Ed è una linea virtuosa che prosegue, giacché già lo scorso anno si era registrata una diminuzione del 6,3 per cento delle vittime rispetto al 2007. Perfino nelle "stragi del sabato sera" si contano meno vittime: esattamente 33 morti in meno nei fine settimana estivi rispetto all'anno scorso, sostiene sempre la Polstrada. Per ottenere questi dati, poliziotti e carabinieri si sono superati impiegando sulle strade, tra luglio e agosto, più di 741 mila pattuglie e la Polizia stradale da sola ha utilizzato ben 39 mila pattuglie in autostrada e 7.300 in aggiunta a quelle previste dai piani di vigilanza.

I controlli. Però non basta. Tanta solerzia, sacrifici e capacità non bastano da soli a centrare l'obiettivo posto dalla Ue, che è quello di arrivare a dimezzare entro il 2010 il numero di vittime sulle strade italiane, collocandosi intorno

alle 3.500 circa. Per rispettare questo limite ci vorrebbero

più controlli e soprattutto più controllori. Gli agenti della Polizia stradale sono oggi circa 12 mila e un semplice dato ci aiuta a capire perché il loro numero è largamente insufficiente: negli anni 70 circolavano sulle strade italiane 13-14 milioni di veicoli, oggi ne circolano 46-47 milioni ma il numero delle pattuglie della Polizia stradale è rimasto più o meno lo stesso di allora.

Pattuglie ed etilometri. Per ovviare a questo inconveniente circa un anetto fa il Ministero dell'Interno emise una disposizione per cui le Volanti avrebbero dovuto "aiutare" le pattuglie della Polstrada. L'assunto è semplice e suona così: siccome la Polizia stradale è sotto organico, facciamo in modo di compensare gli eventuali squilibri del servizio grazie all'ausilio degli equipaggi delle Volanti. E qui entriamo in cronaca diretta lasciando raccontare il seguito della storia a Nicola Tanzi, segretario generale del Sap. «Facemmo buon viso a cattivo gioco - dice Tanzi - perché l'equipaggio delle Volanti ha per missione il controllo del territorio 24 ore su 24 e non può sguarnirlo per prevenire o contrastare gli inci-

denti stradali. Però comprendemmo l'esigenza e ci adeguammo. Chiedemmo però al Ministero di dotarci almeno degli etilometri, in modo da poter dare un aiuto concreto. Il Ministero ci ha risposto pochi giorni fa dicendoci che è praticamente impossibile dare a tutti gli etilometri perché costano troppo e in cassa non c'è una lira». (La Polizia stradale ha in dotazione circa 1.000 etilometri e circa 2.600 precursori. Il costo di un etilometro è di circa 3.000 euro, n.d.r.). Quindi, che cosa accade? Accade che, se per caso, una Volante

ferma un automobilista in evidente stato di ebbrezza, non può fare altro che chiamare una pattuglia della Polstrada che venga a fare i controlli con l'etilometro. Non pare una soluzione molto razionale, sia dal punto di vista del risparmio sia dal punto di vista del corretto impiego delle risorse.

Le risorse. E' noto: ce ne sono poche, sia in materia di sicurezza stradale che in materia di sicurezza tout court.

Domani riparte il confronto con il Governo per discutere il nuovo contratto di lavoro delle Forze di Polizia, scaduto da 19 mesi. «Non è stata messa

una lira sulla voce "specificità"», si accalora Tanzi (la "specificità" è il riconoscimento dell'attività particolare e pericolosa che conduce quotidianamente un operatore di Polizia) e aggiunge: «Portammo in piazza 50 mila poliziotti per protestare contro il Governo Prodi che ci aveva dato la miseria di 20 euro, che cosa dovremmo dire oggi che non è stato messo neanche un euro sul piatto della bilancia? Eppure sono stati spesi centinaia di migliaia di euro per vedere i militari andarsene a spasso nelle nostre città».

La legge. Da oggi se ne discute in Senato. La nuova legge sulla sicurezza stradale è stata presentata come il più poderoso giro di vite in materia negli ultimi tempi. Le nuove norme, se il Senato confermerà l'impianto già votato in Commissione alla Camera, parlano di tolleranza-zero verso l'alcol da parte di giovanissimi e autotrasportatori, che non potranno più neanche sentire il profumo dell'alcol prima di mettersi alla guida. Ma soprattutto parlano di inasprimento delle pene. E così l'automobilista che, in stato di ebbrezza, provochi un incidente mortale, rischia fino a 15 anni di carcere. Su queste norme, tuttavia, grava l'incognita-Lega: nel senso che il partito del Carroccio ha invece manifestato più comprensione verso il consumo di alcol rispetto alle altre Forze politiche. Staremo a vedere come la faccenda si concluderà.

LA PAROLA ■ CHIAVE AUTOVELOX

AutoveloX è un marchio registrato da un'azienda fiorentina ed è il nome di una famiglia di misuratori di velocità dei veicoli commercializzati dal 1972. Il classico sistema a laser paralleli, il cui raggio viene interrotto dai veicoli in transito permettendo così il calcolo della velocità, sta cedendo il passo al più recente SICVE (Sistema informativo per il controllo della velocità), detto anche Safety Tutor, che rileva la velocità media su tratti autostradali lunghi anche diversi chilometri.

**STRADE
UN PO' PIÙ
SICURE**

VITTIME



919

i morti sulle strade italiane nel periodo gennaio-maggio 2009; erano stati 1.156 nel 2008 (meno 20,5%)

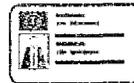
AUTOSTRADE



87

i morti sulle sole autostrade italiane nei mesi di luglio e agosto 2009. Erano stati 87 negli stessi mesi 2007

UBRIACHI



526

le patenti ritirate a guidatori ubriachi su 9.000 controlli eseguiti nei week end tra il 24 luglio e il 23 agosto

DOPO IL SÌ DELLA CAMERA

*Oggi al Senato
riparte l'esame
del disegno di legge
sulla sicurezza*

GLI ETILOMETRI NON BASTANO

*Resta lontano
l'obiettivo posto dall'Ue
di dimezzare
le vittime entro il 2010*

